



CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

Decreto n. 167/2023

Il Presidente

visti gli artt. 1, 2, 3, 10 e 40 del d.m. 11 febbraio 1997. n. 109;

visto l'art. 159 disp. att. c.p.c.;

visto il decreto del Direttore generale della giustizia civile del 18 luglio 2000, con il quale "Aste Giudiziarie e Fiduciarie s.r.l." era stata autorizzata allo svolgimento delle funzioni di Istituto Vendite Giudiziarie – e dunque alla vendita all'incanto di beni mobili disposta dall'autorità giudiziaria, di custodia di beni mobili e di amministrazione giudiziaria di beni immobili – nell'ambito del circondario del Tribunale di Piacenza;

visto il decreto del Ministero della Giustizia in data 6 aprile 2023 (Rif. Prot. DAG n. 2406.I dell'11.04.2023) di cessazione della concessione per lo svolgimento dell'attività di vendita, custodia e amministrazione dei beni mobili e immobili nel circondario del Tribunale di Piacenza;

ritenuto di dover procedere al compimento degli atti necessari al rilascio di nuova autorizzazione allo svolgimento delle funzioni di istituto vendite giudiziarie nell'ambito del suindicato circondario; indetta in data 28/06/2023 procedura pubblica di bando per consentire a tutti i soggetti interessati di presentare la propria istanza entro il termine fissato, corredata della documentazione necessaria alla verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità e per la valutazione comparativa delle domande;

Visto l'art. 5, l. 241/90, designa il Direttore **dott.ssa Chiara Plazzi** a svolgere l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento nella procedura pubblica per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento delle funzioni di Istituto Vendite Giudiziarie nel circondario del Tribunale di Piacenza;

rilevato altresì essere intervenuto un vizio procedurale che ha indotto all'erronea apertura di una busta invitata da un offerente prima dello scadere del bando, così compromettendo le formalità richieste per garantire l'uguale concorrenza e la trasparenza della stessa procedura,

ANNULLA

la procedura relativa al rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento delle funzioni di Istituto Vendite Giudiziarie nell'ambito del circondario del Tribunale di Piacenza, bandita in data 28 giugno 2023,

prot. 5045, pubblicata sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia in data 31/07/2023, disponendo altresì, a garanzia degli offerenti presenti e futuri, di non procedere all'apertura delle ulteriori buste pervenute;

ritenuto inoltre di dover procedere nuovamente al compimento degli atti necessari al rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento delle funzioni di istituto vendite giudiziarie nell'ambito del circondario di Piacenza, pubblicando apposito avviso che consenta a tutti i soggetti interessati di presentare la propria istanza entro il termine fissato, corredata della documentazione necessaria alla verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità e per la valutazione comparativa delle domande; ritenuto, in particolare, che la valutazione comparativa delle domande debba avvenire, previa verifica dei requisiti di idoneità, nel rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza dell'azione amministrativa;

AVVISA

1. È indetta una procedura di valutazione comparativa per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento delle funzioni di Istituto Vendite Giudiziarie nell'ambito del circondario del Tribunale di Piacenza.
2. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata, in doppia busta (di cui quella esterna chiusa e sigillata con in evidenza i riferimenti della procedura e la scritta in carattere maiuscolo "NON APRIRE") entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, a mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero mediante consegna presso l' "UFFICIO IVG" nelle mani del nominato Responsabile del Procedimento dott.ssa Plazzi o suo incaricato, presso la Corte di Appello. La busta interna, sigillata, dovrà essere di colore bianco, contenente l'offerta e la documentazione richiesta, senza alcun riferimento del mittente visibile esternamente.
3. La domanda dovrà indicare:
 - a) le generalità del richiedente, ovvero, se persona giuridica, la denominazione sociale, la data di costituzione e le generalità dell'amministratore o dei componenti del consiglio di amministrazione;
 - b) la residenza o il domicilio del richiedente ovvero, se persona giuridica, la sede legale;
 - c) in caso di persona giuridica, l'oggetto sociale, la durata della carica degli organi di amministrazione nonché il numero e le generalità dei soci;
 - d) la denominazione con la quale si intende esercitare il servizio;
 - e) il luogo ove l'istituto intende avere i propri uffici per lo svolgimento del servizio;
 - f) i propri recapiti (telefono, posta elettronica, posta elettronica certificata).

4. Alla domanda, inoltre, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) in caso di persona giuridica, la copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b) il certificato penale e il certificato generale dei carichi pendenti del richiedente ovvero, in caso di persona giuridica, dell'amministratore o dei componenti del consiglio di amministrazione;
- c) la documentazione relativa alla capacità patrimoniale del richiedente ovvero, nel caso di persona giuridica, copia conforme dei bilanci dell'ultimo triennio;
- d) una dichiarazione di responsabilità circa l'assenza di cause di incompatibilità;
- e) la certificazione antimafia ex D. Lgs. 159/2011.

5. Al fine di consentire la valutazione della sussistenza dei requisiti di idoneità allo svolgimento del servizio, alla domanda dovrà essere altresì allegato il progetto organizzativo e gestionale che si intende realizzare, con specifica indicazione:

- a) dei locali, delle attrezzature e degli automezzi da destinare allo svolgimento del servizio oggetto della presente procedura, con indicazione del titolo giuridico in base al quale si avrà la disponibilità degli stessi;
- b) delle unità di personale da impiegare nello svolgimento del servizio, con indicazione della relativa tipologia contrattuale;
- c) dell'esistenza di eventuali incarichi identici o analoghi svolti o in corso di svolgimento nel circondario di altri tribunali.

6. Al fine di comprovare la sussistenza dei predetti requisiti, le dichiarazioni ad essi relative dovranno essere redatte con la espressa e consapevole menzione delle sanzioni di legge in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e con espressa assunzione di responsabilità da parte del dichiarante.

7. In presenza di domande presentate da più soggetti astrattamente idonei a svolgere il servizio, costituiranno elementi preferenziali:

- a) la disponibilità di maggiori strutture e mezzi da destinare al servizio oggetto della presente procedura;
- b) la disponibilità di apposita piattaforma informatica per la gestione delle vendite con modalità telematiche (art. 161-ter disp. att. c.p.c.; d.m. 26 febbraio 2015, n. 32) e la specifica esperienza maturata in tale ambito;
- c) la maggiore solidità economica e finanziaria (da riscontrarsi, tra l'altro, con riferimento alla consistenza del capitale sociale ed al volume del fatturato).

8. Verrà data notizia del giorno e dell'ora dell'apertura delle buste ai partecipanti che ne faranno richiesta all'indirizzo e-mail PEC: prot.ca.bologna@giustiziacert.it. Saranno ammessi a presenziare i

soggetti che hanno presentato tempestiva domanda di partecipazione alla procedura o loro delegati. Di tale fase verrà redatto processo verbale.

DISPONE

la pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale, sul sito internet del Ministero della Giustizia e sul sito internet di questa Corte, nonché sui Bollettini ufficiali degli istituti vendite giudiziarie di: Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì, Rimini, Pavia, Lodi e Cremona (considerata – quanto alle ultime tre sedi – la loro contiguità territoriale con Piacenza).

Indica quale responsabile del procedimento la dott.ssa Chiara Plazzi.

Bologna 27/09/2023

Il Presidente
Oliviero Drigani

